

- La Germania fa la parte del leone negli investimenti nell'Est-Europa, ponendo le basi per uno straordinario boom produttivo a prezzi competitivi delle aziende tedesche (con produzione all'est). L'Italia ha un debito pubblico elevatissimo fin dall'inizio degli anni '80 ed ha fatto una politica industriale negativa per tutti gli anni '80 - perciò né i gruppi privati né quelli pubblici possono permettersi grandi investimenti.

2 - Crollata l'URSS, gli USA e tutti i popoli occidentali si sentono euforici: la guerra è vinta, non ci sono più pericoli, non ci sono più nemici, si può cooperare con tutto il mondo. Ma occorre creare strutture globali dotate di regole comuni.

1° gennaio 1995: nasce il WTO, World Trade Organization, che elimina dazi e ostacoli al commercio fra gli stati che ne accettano le regole, la prima delle quali è che lo stato non distorca i prezzi, ma li lasci oscillare in base al libero mercato. Tutti i paesi sottoscrivono tale impegno, ma ovviamente paesi come la Cina - in cui lo stato continua a controllare tutte le risorse di base, l'energia, l'industria pesante e le comunicazioni – continuano ad avere prezzi e tassi di cambio fissati dallo stato. Anche la maggioranza dei paesi africani non ha economie di mercato, né le ha la Russia, né i paesi dell'Asia centrale. Insomma, l'accettazione delle regole di mercato, necessaria per far parte della rete di commerci mondiali, è soltanto sulla carta e l'Occidente fa finta di non sapere e non vedere la realtà, perché siamo convinti che comunque sia positivo non porre ostacoli o limiti né agli investimenti, né agli scambi.



Tanto - ragionano i leader dell'Occidente - noi abbiamo i brevetti, la tecnologia ed i capitali, dunque controlliamo noi il gioco. Questo è vero soltanto per un breve periodo perché, quando altri vengono in possesso delle nuove conoscenze e delle nuove tecnologie, in pochi anni le fanno proprie e possono addirittura migliorarle, se si tratta di popolazioni diligenti e ben scolarizzate.

A questo punto torna a vincere chi ha risorse energetiche e minerarie e tanta mano d'opera ben scolarizzata, anche se ha pochi capitali. I capitali arrivano sempre, perché il capitalismo è proprio questo: il denaro accorre là dove c'è possibilità di profitto, e sulla media e lunga durata il profitto c'è soltanto là dove c'è una grande popolazione che è capace di lavorare molto e bene e sa produrre tutto l'essenziale.

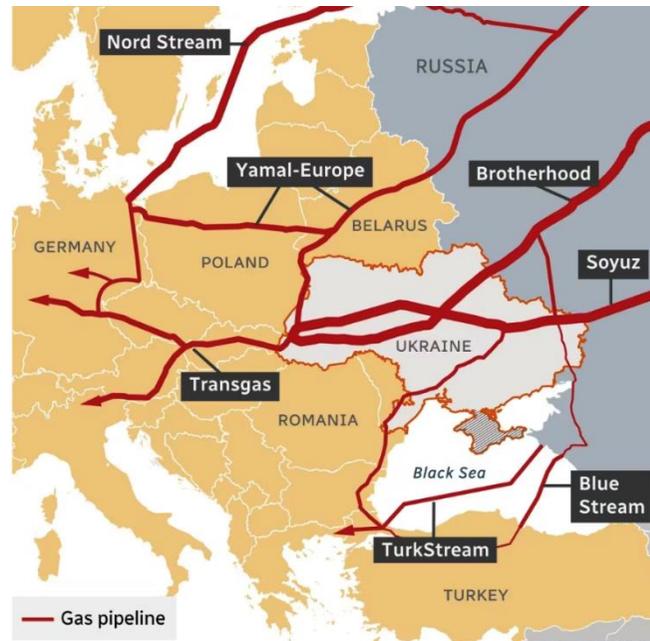
Avere grandi capitali ma non avere risorse minerarie né grandi industrie manifatturiere non costituisce vera ricchezza. Il crollo della borsa e della finanza degli anni 2008-2012 ce ne danno la prova. L'Occidente difende il difendibile, ma anche in campo finanziario sono nati e si sviluppano mercati alternativi, che non usano il dollaro come moneta di riferimento. Ed è per questo che anche le sanzioni funzionano poco.

3 - Il rapidissimo **sviluppo delle tecnologie digitali e di internet** negli anni '70 e '80 ha dato all'Occidente non soltanto superiorità tecnologica ai fini della difesa e della produzione, ma ha creato un mercato di prodotti dematerializzati, il mercato della comunicazione, l'informazione di massa. Si va anche modificando il sistema di distribuzione e commercializzazione in tutto il mondo. **La standardizzazione globale di ogni tipo di prodotto** è visibile e palpabile per le vie delle grandi città del globo.

Ancora alla fine degli anni '90 il controllo di tutto ciò è saldamente nelle mani dell'Occidente. O così pare, finché l'aver fatto produrre prodotti tecnologici di ultima generazione in Cina, a un decimo del costo di altre parti del mondo, mette nelle mani dei cinesi (grande popolo di antichissima e sofisticatissima cultura, disciplinato, intelligente e studioso, che mai ha conosciuto sistemi democratici) anche le tecnologie più nuove e più sofisticate. **In un ventennio i cinesi diventano sviluppatori, innovatori, imprenditori capaci di tenere l'Occidente sotto scacco.** E stanno diventando anche ottimi comunicatori.

4 - La Russia ed i suoi paesi satelliti nei Balcani, in Asia Centrale, nel Caucaso e in Est Europa hanno un lungo periodo di travaglio economico (tutte le loro economie sono al tracollo), sociale e politico. **Ma nel 2000 la classe dirigente russa si raccoglie attorno a Putin ed al suo gruppo, che avviano un periodo di riconsolidamento dell'economia e del potere all'interno e all'esterno. Tutti i paesi ai confini della Russia, che in passato hanno accettato l'egemonia dell'impero zarista e poi di quello sovietico, debbono decidere se e quanto accettare di tornare nell'orbita dell'egemonia russa. La maggior parte dell'Est Europa si aggrega all'Unione Europea e dunque all'Occidente (che ha come organizzazione di difesa soltanto la NATO). Ma i paesi che non riescono ad aggregarsi all'Unione Europea entro il 2007 rimangono bloccati. Non ci riescono più - come si evince dall'attuale guerra in Ucraina.**

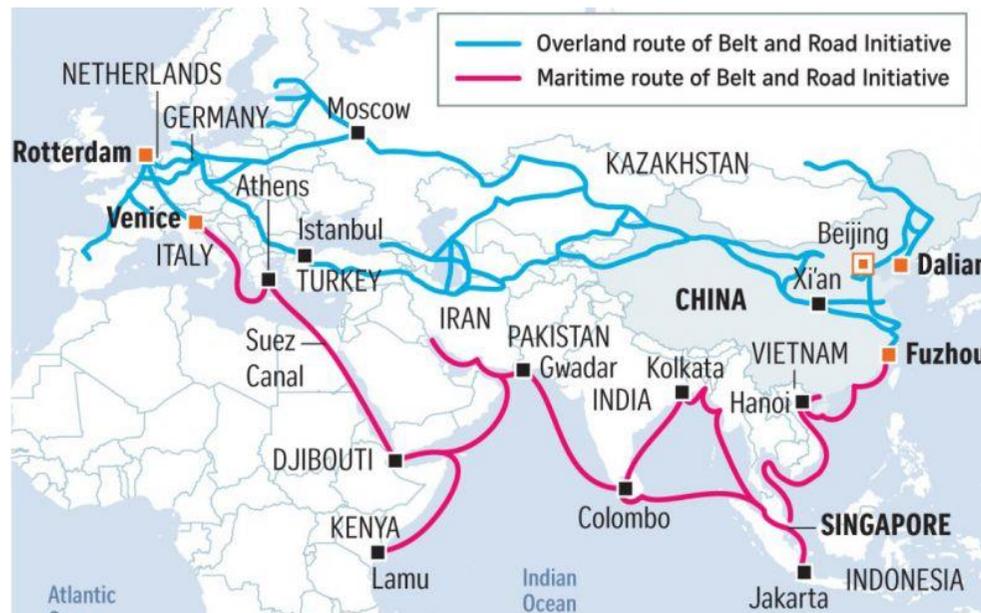
5 - **Energia e minerali sono essenziali per tutti gli aspetti della vita, dell'economia, del potere.** L'Unione Europea, in cui la Germania è il paese di maggior peso, ha pochissime risorse energetiche e minerarie, la Russia ne è ricchissima. **A partire dal 1997 le imprese tedesche sono in prima fila nel costituire consorzi per costruire gasdotti e oleodotti che portino a terminali posizionati su suolo tedesco enormi quantità di gas e petrolio dalla Russia (Nordstream, ma non solo).** Dalla Germania il gas viene pompato agli altri paesi d'Europa, inclusi paesi quali Polonia e Ucraina, che prima erano l'unica via di transito degli oleodotti e gasdotti russi, da cui traevano profitti e peso negoziale.



Nel 2015 la Germania diventa lo hub energetico d'Europa, ed è anche il centro del commercio europeo con la Russia e con la Cina non soltanto via mare, ma soprattutto per ferrovia, tramite Russia e Asia Centrale. L'economia tedesca è cresciuta e la sua importanza domina e determina le politiche dell'Unione Europea. La Gran Bretagna inizia a preoccuparsi e nel 2016 il referendum popolare opterà per la **Brexit**. Storici e commentatori politici attenti scrivono che con l'Unione Europea la Germania ha raggiunto lo scopo che non era riuscita a raggiungere con le guerre dal 1870 in poi: diventare il cuore di un impero de facto dall'Atlantico agli Urali, e senza neppure dover pagare il costo di mantenere un esercito, perché la difesa gliela paga la NATO!

Gli USA si allarmano e iniziano a chiedere all'Europa (leggi Germania) di pagare per la propria difesa. Si allarmano i paesi dell'Est Europa che, legati economicamente alla Germania in tutto e per tutto, temono anche che la loro indipendenza politica possa essere spazzata via da un futuro possibile accordo fra tedeschi e russi, come i tanti che ci sono stati nella storia europea (incluso il patto Ribbentrop-Molotov del 1939).

Nel 2015 la Cina presenta pubblicamente l'insieme di progetti chiamati Belt and Road Initiative - o nuova via delle seta - come una sfida alla potenza militare degli USA (https://www.fondazionecdf.it/index.php?module=site&method=article&id=2909&id_dossier=86).



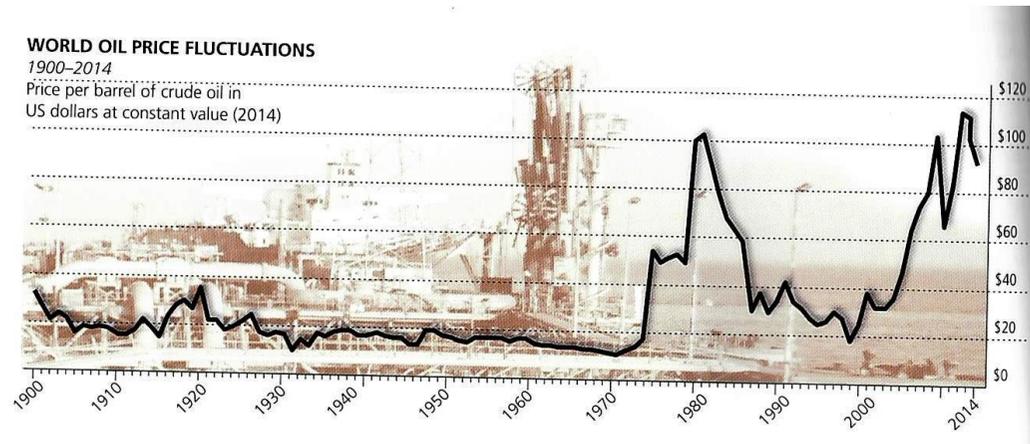
Nel frattempo, la Russia ha avviato politiche di espansione militare nel Caucaso (invasione della Georgia) e nell'Europa dell'Est (invasione della Crimea), senza che la Nato e l'Europa intervengano a fermarla. La Germania addirittura decide il raddoppio di Nordstream che la Nato, la Polonia e l'Ucraina non vogliono. Nordstream 2 non entrerà mai in funzione, un sabotaggio lo incapaciterà poco prima dell'inaugurazione. La Germania deve scegliere: insistere per rafforzare l'asse Germania-Russia-Cina che spaventa la NATO e gli Stati Uniti, col rischio che l'Unione Europea si spacchi, oppure fermarsi. La Germania sceglie ovviamente il male minore e frena l'espansione della cooperazione con la Russia e la Cina.

6 - **Crollato l'asse russo-tedesco, la Russia procede subito con il piano B.** Se la situazione globale è tale per cui

- un'alleanza fra Russia Cina ed Europa è intollerabile per gli USA, perché costituirebbe un gruppo rivale capace di distruggere anche gli USA in futuro,
- un'alleanza fra la Russia e l'Occidente (USA inclusi) non è possibile perché spaventerebbe la Cina, che interverrebbe in tutta l'Asia per evitare la formazione di un tale colosso globale proprio ai confini di casa,

l'unica possibile politica di espansione della potenza russa è occupare militarmente territori ai confini e cercar di controllare il Mar Nero (perciò guerra contro l'Ucraina) e il mar Mediterraneo occidentale, fino al Mar Rosso. La Russia costituirebbe così una terza grande potenza, capace di strappare concessioni sia all'Occidente sia alla Cina, in quanto ago della bilancia fra le due superpotenze.

7 - **Ridurre la dipendenza dal petrolio del Medio Oriente pare comunque una priorità assoluta per tutto l'Occidente a partire dal 2010, quando le cosiddette 'rivoluzioni arabe' portano devastazione all'intera regione, diffondono il terrorismo nel globo, fanno quintuplicare il costo reale dell'energia.**



Mentre l'Unione Europea si affida soprattutto al gas russo, gli USA sviluppano i processi di estrazione del gas da argille e l'intero Nordamerica diventa totalmente autosufficiente dal punto di vista energetico. Può addirittura esportare gas naturale liquefatto nel resto del mondo.

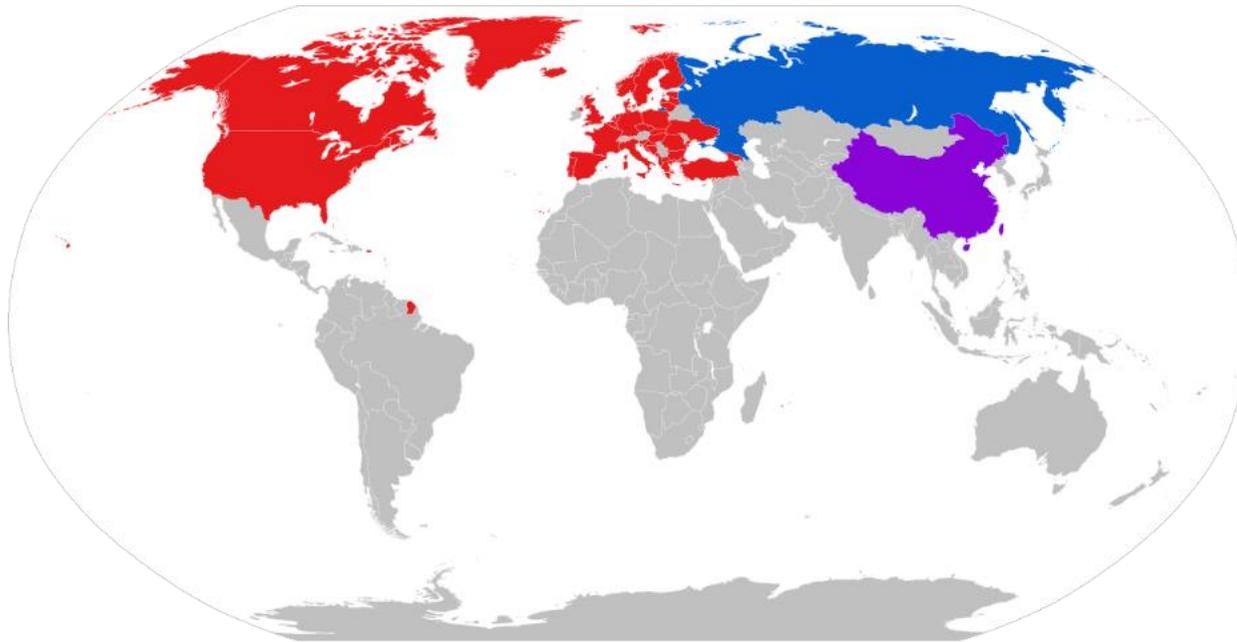
8 - Il mondo arabo inizia la corsa alla rovina propria e di vaste aree del resto del mondo proprio dopo la caduta dell'URSS, quando Saddam Hussein, dittatore dell'Iraq, decide di invadere e annessere il Kuwait per rifarsi degli enormi costi della guerra con l'Iran (1980-88). L'Occidente

lancia la Prima guerra del Golfo (16 gennaio 1991) che convince Osama Bin Laden, capo di al Qaeda e apparente trionfatore nella guerra in Afghanistan contro i sovietici (ma soltanto grazie al sostegno dei consiglieri militari e delle armi degli USA), che **occorre scacciare gli americani e tutti gli occidentali dal mondo arabo, ripristinare la legge islamica e riprendere il pieno controllo politico militare ed economico di tutte le terre arabe. Inizia perciò una serie di attentati che culminano nell'attacco alle Torri Gemelle dell'11 settembre 2001 a New York.** L'Occidente reagisce portando la guerra nel cuore del mondo islamico, in Afghanistan e subito dopo di nuovo in Iraq (Seconda guerra del Golfo) mentre in tutti i paesi arabi si moltiplicano le formazioni jihadiste e terroriste che compiono attentati in Occidente, ma in primis fanno scoppiare ribellioni e guerre civili che ancora oggi, nel 2024, travagliano Libano, Siria, Yemen, Libia, Niger, Mali, parti della Nigeria e del Congo. *(L'atmosfera di guerra islamica totale all'Occidente che prevale nel mondo arabo dal 1994 in poi convince Arafat a non firmare gli accordi definitivi per il processo di pace con Israele a Camp David nell'anno 2000).*

Alla galassia di gruppi jihadisti affiliati ad al Qaeda si aggiunge quella dei gruppi affiliati all'ISIS e quella dei gruppi finanziati e addestrati dall'Iran, che tramite loro cerca di acquisire il controllo del Medio Oriente fino alle sponde del Mediterraneo. Queste milizie filo-iraniane (Hamas, Hezbollah, gli Houthi) fanno della questione palestinese il tema centrale per raccogliere consensi, finanziamenti, armi e combattenti volontari, ma anche per tenere sotto scacco i governi dei paesi arabi sunniti, tradizionali rivali dell'Iran, che non possono 'tradire' la causa palestinese agli occhi delle proprie popolazioni, avendola ideologicamente usata per decenni a sostegno della propria politica interna. **Oggi il mondo arabo sunnita preferirebbe voltar pagina, superare il jihad, superare in qualche modo la questione palestinese, sviluppare l'economia e trovare una più salda collocazione all'interno dell'economia e della politica globale, ma non riesce a farlo finché l'Iran (e le organizzazioni legate ai Fratelli Mussulmani) alimenta guerriglia e terrorismo e fa dell'eliminazione di Israele dalla regione la bandiera della riscossa islamica, che soltanto l'Iran tiene alta.**

Il giorno in cui cadrà il regime in Iran cadrà anche l'ideologia islamista della guerra santa e dell'islam come unica base accettabile della legge e del potere. E poi? La storia, a differenza dei film e dei romanzi, non finisce. Forse continuerà la rivalità economica e militare fra arabi e iraniani, che continueranno ad affidarsi alla protezione di potenze globali diverse. O forse iraniani ed arabi cercheranno di appianare le rivalità facendo appello ideologico all'islam per alimentare la creazione di una vasta comunità politico-economica islamica, per realizzare con la pace il progetto che l'Iran non riesce a realizzare con la guerra, proprio come con l'Unione Europea la Germania pare aver realizzato il progetto dell'impero germanico europeo, inutilmente perseguito con le guerre. Ma la comunità politica panislamica porterebbe certamente a rinnovare il rischio di sparizione dello stato di Israele.

9 - Prospettive future, come appaiono nel 2024



Dal punto di vista economico, tecnologico e demografico la Cina è potente quasi quanto l'Occidente, se la Russia rimane neutrale. Se la Russia collaborasse con la Cina, Cina e Russia potrebbero sconfiggere l'Occidente in caso di scontro. **La superiorità militare per ora è ancora dell'Occidente.** Per la superiorità militare è di importanza primaria la capacità di controllare i mari e i cieli per evitare che il nemico si avvicini, ma sul terreno l'elemento principale è ancora sempre la demografia, il numero di soldati che possono continuare a essere mandati a uccidere e morire per un lungo periodo di tempo.

In questa gara **Russia, Cina e Occidente rivaleggiano per accaparrarsi le simpatie, nonché le risorse minerarie, agricole ed energetiche dell'Africa e del Medio Oriente, oltre che dell'Asia Centrale. Il mondo appare oggi tripolare – con l'India in grado di costituire presto un quarto polo.**

In questo contesto l'Europa ha poco peso e quasi nessuna possibilità di politiche autonome: non ha capacità di difesa proprie, non può allearsi con la Russia perché un'Europa dall'Atlantico al Pacifico attraverso gli Urali e la Siberia scatenerrebbe rapide reazioni ostili sia dalla Cina sia dagli USA.

L'Unione Europea senza la Russia non può essere un polo, può soltanto essere una componente chiave dell'Occidente e mantenere rapporti sia con la Cina sia con la Russia, ma soltanto al fine di garantirsi che Cina e Russia non sentano l'urgenza di creare una vera alleanza militare, economica e politica. L'Unione Europea può e deve guardare soprattutto a sud, al Mediterraneo, al Medio Oriente e all'Africa, dove la competizione fra i tre poli (Cina, Russia, USA) è grande e dove nel prossimo decennio si gioca davvero il nostro futuro.

EVENTI DI PESO INTERNAZIONALE

Interventi di organizzazioni sovranazionali

COME AGISCONO GLI EBREI

COME AGISCONO GLI ARABI DI PALESTINA E LE ELITE IN MEDIO ORIENTE

1989 - la Libia forma l'Unione araba del Maghreb con Algeria, Tunisia, Marocco e Mauritania

1990 - in Libano guerra civile anche fra gruppi rivali cristiani, ne emergono vincitori i filosiriani

1990 - **In Yemen** dopo decenni di guerra civile nasce la **Repubblica popolare dello Yemen (comunista!)** sotto il generale Saleh

1990 - L'Iraq invade il Kuwait per annetterlo e incassare i ricavi del petrolio kuwaitiano.

Gli pare il solo modo per risanare le finanze stremate da 8 anni di guerra all'IRAN. Ha enormi debiti da rimborsare ai sauditi.

Dichiara che l'Arabia saudita, in quanto alleata degli USA, avrebbe perso il diritto a custodire le città sante di Mecca e Medina.

Così **Hussein combina il linguaggio di al Qaeda con la retorica dell'islam sciita iraniano**

contro i Sauditi.

1990 - Il Consiglio di Sicurezza ONU approva sanzioni contro l'Iraq, chiede il ritiro delle truppe irachene, autorizza la no-fly-zone sul Kurdistan e

1989 - Prove di distensione fra arabi e israeliani. Primi incontri segreti fra israeliani e palestinesi

1988 - Il Palestine National Council, organo consultivo creato negli anni '80 per dialogare con la Giordania, riconosce come proprio unico rappresentante l'OLP.

16 Gennaio 1991 – Guerra del Golfo contro l'Iraq di Saddam Hussein.

La coalizione anti-Saddam è composta da 34 paesi, fra cui Arabia Saudita, Bahrein, Emirati, Qatar, Marocco, Niger, Senegal, Sudafrica. La Libia di Gheddafi invece sostiene Saddam. La potenza di fuoco riversata sull'Iraq è spaventosa.

Il 24 febbraio la guerra è dichiarata finita. Saddam è sconfitto, ma rimane presidente dell'Iraq, paese in piena rovina.

Sanzioni e controlli internazionali sull'Iraq proseguono fino alla successiva guerra del 2003.

1992 - Inizia in Algeria la guerra civile per gli attacchi terroristici del Fronte Islamico di Salvezza (FIS) che crea lo AIS (Islamic Salvation Army) e del GIA (Gruppo Islamico Armato), che raccoglie guerriglieri reduci dall'Afghanistan.

13 settembre 1993: firma a Washington degli Accordi di Oslo fra Yasser Arafat per conto dell'Olp, Shimon Peres per conto dello Stato d'Israele. Sono garanti dell'accordo Stati Uniti e Russia.

1994: riprende la guerra civile in Yemen, dove al Qaeda attacca gli alloggiamenti del personale americano

controlli sugli armamenti. I controlli e le sanzioni continuano dopo la fine della guerra.

1991
L'Assemblea generale ONU annulla una risoluzione del 1975 che equiparava il sionismo al razzismo.

Conferenza di Madrid di ottobre 1991, cui seguono successivi negoziati con l'OLP su acqua, ambiente, controllo degli armamenti, rifugiati e sviluppo economico.

13 settembre 1993: firma a Washington dei primi accordi raggiunti a Oslo. Yasser Arafat firma per conto dell'Olp, Shimon Peres per conto dello Stato d'Israele. Sono garanti dell'accordo Stati Uniti e Russia.

30 ottobre 1991 - Conferenza di Madrid, co-sponsorizzata da Stati Uniti e URSS. **Avvia negoziati per un processo di pace fra Israele e i paesi arabi e fra Israele e gli arabi palestinesi, ancora rappresentati dalla Giordania.** Nelle fasi successive i palestinesi saranno invece rappresentati da Arafat, capo dell'OLP. I successivi negoziati prendono il via a Mosca il 28 gennaio 1992, si svolgono in cinque sedi separate, ciascuna incentrata su un tema – l'acqua, l'ambiente, il controllo degli armamenti, i rifugiati e lo sviluppo economico.

1992 - Hamas crea le Brigate Izz al-Din al-Qassam

13 settembre 1993: firma a Washington dei primi accordi, chiamati Accordi di Oslo, fra Yasser Arafat per conto dell'Olp, Shimon Peres per conto dello Stato d'Israele. Sono garanti dell'accordo Stati Uniti e Russia. **Gli accordi istituiscono l'Autorità Nazionale Palestinese (ANP) con il compito di autogovernare, in modo limitato, parte della Cisgiordania**

1994: In Iraq il Kurdistan, protetto dagli attacchi dell'aviazione irachena per la no-fly-zone, **elegge un organo di autogoverno**. La Turchia effettua incursioni anticurde in Iraq.

Inizia

una **guerra civile fra curdi del PUK (comunisti) e curdi del KDP (democratici), da cui emerge vincente il KDP**, che stringe con la Turchia accordi per l'esportazione diretta del greggio, senza passare tramite il governo di Baghdad

Ma una parte dell'opinione pubblica interna non si fida:

quello che Arafat dice nei discorsi ai palestinesi è diverso da quanto dice ai consessi internazionali. Dice che occorre dissimulare e firmare tregue con i nemici, per aver tempo e modo di rafforzarsi per poi riuscire a colpirli a morte, come faceva Maometto.

1993: Israele compie un'operazione di una settimana contro Hezbollah in territorio libanese, da cui piovono razzi.

26 ottobre 1994 : firma a Washington della pace fra Israele e la Giordania. Il confine della Giordania è dichiarato al fiume Giordano.

25 febbraio 1994: l'ebreo americano Baruch Goldstein compie un attentato alle Tombe dei Patriarchi ad Hebron, uccide 29 musulmani riuniti in preghiera e ne ferisce altri 125.

Il governo israeliano condanna il massacro e mette fuori legge i seguaci di Meir Kahane, fondatore del movimento Kach cui Goldstein era affiliato.

e la striscia di Gaza.

L'ANP definisce come proprio confine operativo la linea verde della tregua del 1949.

Hezbollah dal Libano ha già iniziato a lanciare missili contro Israele - mediamente 1000 missili l'anno per tutti gli anni '90.

26 ottobre 1994: firma a Washington della pace fra Israele e la Giordania.

Arafat ritorna dalla Tunisia a Gaza.

1997-98: in Algeria la guerra civile diventa sanguinosissima. In Tunisia viene messo al bando il partito islamista Ennahda.

1998: In Algeria viene eletto presidente Bouteflika che cerca di porre fine alla terribile guerra civile degli anni precedenti con un perdono generalizzato
I jihadisti algerini irriducibili si affiliano ad al Qaeda e assumono il nome di Al Qaeda nel Maghreb Islamico, AQIM.

2000: al Qaeda attacca navi americane in Yemen

11 settembre 2001 - Attacco alle Torri Gemelle di New York da parte di al Qaeda, che vive in Afghanistan protetto dai Talebani, islamisti e jihadisti.

Inizia la **guerra d'Afghanistan, che durerà 20 anni e coinciderà con una lunghissima guerra civile afghana.**

E' condotta da paesi NATO occidentali. Giordania e Arabia Saudita offrono basi all'Occidente, però cercano di non parlarne alle proprie popolazioni. Inviano qualche

1997 –
l'Assemblea generale ONU, in cui c'è una grande maggioranza di stati non occidentali e non democratici, programma una conferenza globale contro il razzismo, la discriminazione razziale, la xenofobia e l'intolleranza legata a tali cause.

La Conferenza apre a Durban in Sud Africa il 31 agosto 2001 e dura una settimana.

1994: Israele si ritira dal 60% del territorio di Gerico e di Gaza, secondo gli accordi. Lungo il confine fra Israele e Gaza iniziano a sorgere schiere di capannoni per industrie con capitale israeliano e mano d'opera araba di Gaza, pagata con stipendi pari a quelli israeliani.

Novembre 1995: Yigal Amir, ebreo yemenita, uccide a Tel Aviv il primo ministro israeliano Yitzak Rabin perché aveva firmato gli accordi di Oslo.

1997: come da accordi, Israele evacua il 60% del territorio di Hebron.

Luglio 2000: falliscono gli ultimi colloqui di pace fra Israele e l'OLP. La situazione sul terreno viene congelata, rimane a macchia di leopardo.

Nei Territori (West Bank) le aree della zona A sono interamente nelle mani dei palestinesi, dopo i ritiri israeliani dei 5 anni precedenti,
le aree della zona B sono amministrate dai palestinesi ma la

1995 la Libia espelle i palestinesi, perché hanno firmato gli accordi di Oslo con Israele.

Osama Bin Laden dichiara che la sua priorità è cacciare gli occidentali dall'Arabia; compie attentati contro consiglieri americani, uccidendone 17.

1996: prime elezioni presidenziali e legislative palestinesi, che eleggono Arafat presidente e danno la maggioranza consigliare a Fatah, organizzazione giovanile dell'OLP.

1996: il Palestine Legislative Council, parlamento dell'Autorità Nazionale Palestinese (ANP), vota a favore del riconoscimento di Israele come stato di diritto (non soltanto de facto), ma l'ANP non procederà mai a trasformare la proposta in legge.

Luglio 2000: falliscono gli ultimi colloqui di pace fra Israele e l'OLP. Le vittorie dei gruppi jihadisti in altri paesi convincono i palestinesi che conviene riprendere la guerriglia. Ora però i palestinesi, grazie a un decennio di processo di pace, hanno riconosciuto un'entità internazionale, aree già del tutto autonome (**quelle della zona A**), hanno istituzioni centralizzate e attività agricole ammodernate ed efficienti.

contingente a sostegno della coalizione occidentale in Afghanistan e in Somalia, paesi islamici ma non arabi.

La Giordania manda occasionalmente truppe a sostegno dell'Occidente in Afghanistan, in Mali, in Niger e in Somalia.

2000: in Algeria insorgono i Berberi, minoranza etnica che chiede l'autonomia. L'anno successivo la lingua berbera, il tamazight, viene riconosciuta come seconda lingua nazionale dell'Algeria.

2002: al Qaeda compie un attacco terroristico a Djerba in Tunisia per impaurire i turisti occidentali. Distrugge anche l'antica sinagoga di Djerba.

20 marzo 2003: gli USA lanciano una **nuova guerra contro l'Iraq di Saddam Hussein,** accusato di star costruendo armi di distruzione di massa. **Saddam è sconfitto e catturato, esercito e amministrazione vengono disciolti per creare una nuova amministrazione e un nuovo esercito sotto controllo occidentale, che durerà fino al 2011.**

Nella parte sciita dell'Iraq si forma una milizia jihadista, l'esercito del Mahdi, guidato da Muqtada al-Sadr, di origine libanese.

La conferenza si incentra su due argomenti: la richiesta di compensazioni per la schiavitù e la cancellazione del debito nei confronti dei paesi schiavisti del passato (ma la richiesta viene avanzata soltanto ai paesi occidentali, non ai paesi arabi, altrettanto responsabili dello schiavismo dei neri)

e la richiesta di tornare a definire il sionismo come una forma di razzismo, sostenuta dai paesi arabi e islamici in generale.

sicurezza è controllata dai militari israeliani,
nella zona C (lungo le principali strade est-ovest e nord-sud e nelle aree demaniali semidesertiche) amministrazione e sicurezza sono nella mani di Israele, che ora vi permette nuovi insediamenti ebraici, visto che gli accordi non sono stati firmati.

2000:nizia la Seconda Intifada. Si mobilitano all'inizio anche i cittadini arabi di Israele.

Ma col progredire degli attentati terroristici indiscriminati gli arabi israeliani si fermano.

Gli attentati più gravi sono quelli organizzati da Hamas con attentatori suicidi che fanno saltare per aria ristoranti e mezzi di trasporto usati quotidianamente dalle famiglie.

Le vittime israeliane del terrorismo nella seconda intifada sono circa 1200.

L'esercito israeliano rastrella i villaggi o quartieri di provenienza degli attentatori, per lo più nei Territori, e negli scontri a fuoco che seguono muoiono oltre 3500 arabi.

28 settembre 2000: inizia la Seconda Intifada,

o intifada di al-Aqsa, alla spianata del Tempio.

Gli attentati più gravi sono quelli organizzati da Hamas con attentatori suicidi ('martiri' di al Aqsa) che fanno saltare per aria ristoranti e mezzi di trasporto usati quotidianamente dalle famiglie.

Fra gli attentatori suicidi di Hamas spiccano donne con esplosivi in carrozzine per neonati, che fanno saltare per aria interi ristoranti. I morti israeliani per tali attacchi sono circa 1200 fra il 2002 e il 2005.

L'esercito israeliano rastrella i villaggi o quartieri di provenienza degli attentatori, per lo più nei Territori, e negli scontri a fuoco che seguono muoiono oltre 3500 arabi.

2001: Conferenza di Durban. I gruppi arabi palestinesi iniziano ad adottare la 'strategia di Durban', antisemita e negazionista della Shoah,

USA e UK ritirano i loro soldati dalle basi in Arabia Saudita, per disinnescare l'ira jihadista.

In Kurdistan PUK e KDP si mettono d'accordo, ma la Turchia non si fida e attacca il PKK nelle basi del Kurdistan.

Permette però l'uso della lingua curda ai propri cittadini di etnia curda, che prima era proibita, per farli sentire accettati all'interno della nazione.

2004 - In Yemen ribellione della fazione shia, guidata dal generale Houthi (che muore nello scontro), ma il gruppo da allora continua a portare il suo nome e prosegue la guerra civile in nome dell'islam sciita contro gli yemeniti sunniti sostenuti dai sauditi

2005 - L'Iraq si dà una nuova costituzione e un nuovo governo, sotto controllo occidentale, in cui predominano gli sciiti

(perché i sunniti al nord hanno boicottato il voto) mentre sotto Saddam la classe dirigente era tutta sunnita.

2005 - In Libano viene assassinato il primo ministro Hariri. L'anno successivo viene assassinato anche il nuovo primo ministro **Gemayel,** sempre per conto dei siriani.

Israele e gli USA abbandonano la Conferenza senza votare il documento finale, che definisce tutte le persone di 'origine africana' come vittime del razzismo e dello schiavismo!

A fianco della Conferenza si svolge, negli stessi giorni, il **Forum di circa 3000 Organizzazioni Non Governative (NGO), con circa 8000 rappresentanti, che si scatena contro Israele e gli ebrei, accusati di genocidio, razzismo, apartheid. Vengono distribuite copie**

2001- Israele lancia attacchi contro Hezbollah in Libano.

2002- In risposta agli attentati quotidiani, Israele inizia a costruire una barriera di separazione fra le aree abitate da israeliani (ebrei o arabi) e le aree abitate da arabi palestinesi.

La barriera è composta da alti muri se la separazione corre all'interno di città o di aree fittamente abitate, da reti metalliche dotate di telecamere e sensori nelle aree poco abitate.

Ora per entrare in territorio israeliano gli arabi dei Territori debbono passare attraverso check point. I passaggi sono perciò lenti, limitati e soprattutto controllati.

Gli attentati diminuiscono, perché per compierli occorre un'organizzazione capace di entrare in Israele senza passare attraverso i check points.

(vedi colonna sull'intervento delle organizzazioni sovranazionali che considera il sionismo una forma di razzismo e diffonde i 'Protocolli dei Savi di Sion').

2001 – Quando inizia la seconda guerra del Golfo, dopo l'attacco alle Torri Gemelle, Giordania e Arabia Saudita aiutano, ma con prudenza, la coalizione occidentale.

2004 Muore Arafat

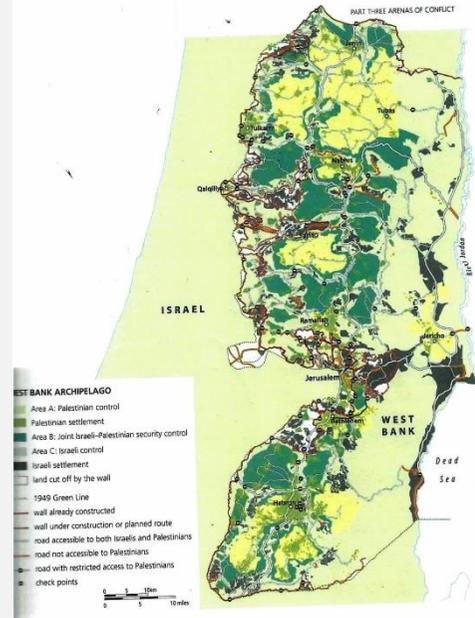
2005 - In Libano viene assassinato il primo ministro

Hezbollah spadroneggia in Libano per conto di Siria e Iran

dei Protocolli dei Savi di Sion a tutti i partecipanti.
Nello stesso periodo copie tradotte dei Protocolli vengono esposte e date in omaggio negli aeroporti della maggioranza dei paesi islamici.

2006: In Iraq viene fondato Daesh, affiliata ad al Qaeda, che raccoglie molte adesioni fra i sunniti.

Da allora si parla della 'Strategia di Durban' per indicare l'uso del più bieco antisemitismo per danneggiare Israele. La strategia comporta anche la negazione della Shoah, narrata come invenzione degli ebrei del mondo per giustificare la propria politica di



2005 - Hezbollah dalla Siria infittisce gli attacchi contro Israele, rapisce soldati di pattuglia lungo il confine, lancia circa 4000 missili. **Israele entra in Libano per 34 giorni,** per distruggere le piattaforme di lancio dei razzi.

Settembre 2005: Israele decide il ritiro totale dalla striscia di Gaza, con decisione unilaterale di disimpegno. Tutti gli ebrei debbono lasciare la Striscia, anche i civili, non soltanto i militari. I civili vengono risistemati oltre confine.

Hariri, dai siriani. L'anno successivo è assassinato anche il nuovo primo ministro Gemayel.

Hezbollah in Libano lancia attacchi contro Israele, rapisce soldati di pattuglia lungo il confine, lancia 4000 missili. **Israele manda una colonna in Libano per 34 giorni** a distruggere le piattaforme di lancio dei razzi.

Settembre 2005: Israele decide il ritiro totale da Gaza, evacua tutti i civili ebrei e tutti i militari.

2006: L'Iran fa organizzare dal giornale Teheran Times un concorso internazionale di vignette antisemite e di negazione della Shoah, cui partecipano tanti cartoonist da paesi occidentali, che vincono ricchi premi e diventano famosi in tutto il mondo islamico.

E' la strategia di Durban, perseguita dai paesi islamici finanziando migliaia di NGO costituite ad hoc in occidente e finanziando istituzioni universitarie in USA e UK.

2006: nuove elezioni legislative palestinesi, vinte da Hamas. Il presidente Abu Mazen, succeduto ad Arafat, forma un governo guidato da Hamas, cui Fatah rifiuta di partecipare.

2007: gli USA decidono di incrementare la loro presenza militare in Iraq, impongono sanzioni all'Iran che ha ripreso l'arricchimento dell'uranio.

oppressione degli altri popoli. La strategia di Durban è adottata in pieno dall'Iran, oltre che da tutte le fazioni palestinesi e da tutti i gruppi jihadisti, sia sunniti che sciiti.

2008-9 Gheddafi ottiene la presidenza dell'Unione Africana e del

2007 - Da Gaza, ormai caduta nelle mani di Hamas dopo lo scontro armato con Fatah, **piovono razzi su Israele.**

Marzo 2008: Israele entra con l'esercito nella Striscia per porre fine al lancio di razzi. Gaza viene così ri-occupata. A giugno inizia una tregua, mediata dall'Egitto. Il lancio di razzi riprende a novembre e dicembre. Israele lancia l'operazione 'piombo fuso' con bombardamento aereo delle piattaforme di lancio dei razzi, poi entra di nuovo nel territorio con i mezzi corazzati.

Israele organizza il controllo dello spazio aereo e dello spazio marittimo di Gaza. Controlla anche i punti di ingresso di merci e persone alla frontiera, eccetto per i due valichi fra Gaza e l'Egitto, che hanno un passaggio di superficie per il traffico legale e vere e proprie autostrade sotterranee attraverso le

Hamas è considerata organizzazione terroristica sia dalla UE sia dagli USA, che perciò interrompono i pagamenti e l'invio degli aiuti. Questo provoca forti reazioni e **scontri armati fra Fatah e Hamas, soprattutto Gaza.**

Giugno 2007: Hamas conquista la sede dell'ANP a Gaza, se ne impossessa, uccide i rivali di Fatah, assume il controllo totale della Striscia con le Brigate Ezzedin al-Qassam. Riprende a lanciare razzi su Israele.

Marzo 2008: Israele entra con l'esercito nella Striscia per porre fine al lancio di razzi.

Gaza viene così ri-occupata. A giugno inizia una tregua, mediata dall'Egitto. Il lancio di razzi riprende a novembre e dicembre. Israele lancia l'operazione 'piombo fuso' con bombardamento delle piattaforme di lancio dei razzi, poi entra di nuovo nel territorio con i mezzi corazzati. Israele organizza il controllo dello spazio aereo e dello marittimo di Gaza. Controlla anche i punti di ingresso di merci e persone alla frontiera, eccetto per i due valichi fra Gaza e l'Egitto, che hanno un passaggio di superficie per il traffico legale e vere e proprie autostrade sotterranee attraverso le quali passa ogni tipo di armi o di loro componenti, oltre a merci di contrabbando, inclusa droga.

**Consiglio
di Sicurezza
dell'ONU!**

2009: Il presidente Obama al Cairo chiede e promette nuovi e migliori rapporti fra USA e islam. Poi avvia i primi ritiri di truppe dall'Iraq.

2010 – Stuxnet, virus informatico, mette fuori uso le apparecchiature del centro nucleare iraniano. Pare sia stato prodotto congiuntamente da americani e israeliani

Dicembre 2010 – Il suicidio col fuoco dell'ambulante Bouazizi in un mercato in Tunisia avvia la prima di una rapida serie di ribellioni nelle piazze arabe, che vengono etichettate dai mezzi di informazione come 'primavera arabe' . Alimentate da povertà, arretratezza, percezione della corruzione e del disinteresse delle istituzioni, si spera

quali passa ogni tipo di armi o di loro componenti, oltre a merci di contrabbando, inclusa droga.

2008: gli ebrei creano l'Institute for Global Jewish Affairs per combattere la strategia di Durban e la diffusione di antisemitismo che provoca nel mondo

Gennaio 2009: Entra in vigore una tregua negoziata dall'Unione Europea. **Gaza ritorna rapidamente sotto il controllo militare di Hamas. Riprende il lancio di razzi.** Nei centri abitati d'Israele e alla fermate dei mezzi di trasporto a gittata dei razzi di Hamas si costruiscono strutture di protezione in cemento armato per la popolazione, per scuole e ospedali.

Poi Israele si dota dell'Iron Dome, un sistema di intercettazione dei razzi, efficace ma molto costoso. Però i razzi di Hamas cessano di fare grandi danni.

Maggio 2010 - una flottiglia di navi di una ONG cerca di forzare il blocco navale imposto da Israele a Gaza. La ONG è sostenuta dalla Turchia, il cui governo è ora nelle mani dei Fratelli Mussulmani, di cui anche

Gennaio 2009: Entra in vigore una tregua negoziata Dall'UE. **Gaza ritorna rapidamente sotto il controllo militare di Hamas.** Riprende il lancio quotidiano di razzi.

Durante le 'primavera arabe' e le successive guerre civili continuano le tensioni e gli attentati occasionali in Palestina, ma in quantità e modi meno gravi che in passato.

Sia Israele sia gli arabi palestinesi mantengono un basso profilo mentre tutta la regione va a fuoco.

E' invece molto attiva la campagna pro-Palestina condotta da alcune forze politiche in occidente, soprattutto tramite migliaia di ONG finanziate dai Paesi del Golfo, che chiedono il boicottaggio delle istituzioni israeliane e delle merci israeliane, ottengono di far chiudere molte attività israeliane nei Territori, che impiegavano manodopera araba.

portino ad aperture democratiche e a riforme strutturali. Invece portano a disastrose disastrose lunghe guerre civili.

2011 - **Manifestazioni** di protesta sempre più grandi e frequenti in **piazza Tahrir al Cairo (Egitto)** contro il governo di Mubarak.

2011 - Dimostrazioni anti Gheddafi in Libia, che le reprime con l'esercito.

USA , UK e Francia bombardano la Libia a sostegno dei rivoltosi.

I rivoltosi costituiscono il National

Transitional Council riconosciuto

dall'Occidente come governo transitorio.

Poi attaccano Tripoli **fanno prigioniero**

Gheddafi e lo uccidono. Inizia una lunga guerra civile. Il paese si spacca in due, ha

sempre due parlamenti che non si riconoscono a vicenda, uno a Tripoli

(costa ovest) eletto nel 2012, e uno a Tobruk (costa est) eletto nel 2014.

Ha sempre almeno due governi rivali e una milizia ISIS locale, l' Islamic Youth Council, che combatte contro tutti per impossessarsi dei terminali di esportazione di gas e petrolio.

Nelle principali città si formano milizie anti-ISIS per mantenere aperta l'esportazione di energia, unica fonte di sostentamento e di potere di tutte le elite. **Gli Emirati, l'Egitto e l'Arabia Saudita sostengono la coalizione di forze guidata dal colonnello Haftar,** in cui

2011 - L'ONU dichiara la no fly zone sulla Libia, per impedire l'uso dell'aviazione a Gheddafi

Hamas è emanazione. Le forze speciali israeliane assaltano la flottiglia e ne impediscono l'arrivo a Gaza. **La Turchia rompe i rapporti diplomatici con Israele.**

In Israele dall'inizio della Seconda Intifada (2000) è andata crescendo la forte dissidenza degli ultra-religiosi nazionalisti, gruppi di persone convinte che

- Israele è la terra degli ebrei perché promessa da D-o, e con D-o non si discute, lo debbono capire anche gli arabi, che conoscono la bibbia;

- gli unici lavori degni di persone pie sono lo studio,

la cura dei figli e dei deboli, la cura della terra data

da D-o agli ebrei;

-ogni concessione di terra ad altri è un tradimento nei confronti di D-o, ogni altro lavoro, inclusa la prestazione del servizio militare sotto il comando altrui, non è degno di persone pie.

I governi israeliani li favoriscono in molti modi: non fanno il servizio militare, non pagano tasse personali

sono confluiti i soldati di Gheddafi e che ha alle spalle il governo di Tobruk.

La Turchia, il Sudan e il Qatar sostengono la coalizione con sede a Tripoli, che ha come componente principale la potente milizia di Misurata e gruppi legati ai Fratelli Mussulmani, ma ostili all'ISIS.

2011 – La Tunisia indice elezioni, si cerca di formare un governo che includa Ennahda (partito legato ai Fratelli Mussulmani), ma le manifestazioni continuano, e anche gli attacchi ai turisti occidentali. Nel 2013 viene dichiarato fuori legge il gruppo terroristico islamista Ansar al-Sharia.

Nel 2014 il parlamento tunisino approva una nuova costituzione e una nuova legge elettorale, poi si tengono nuove elezioni.

2011 – Inizia la guerra civile in Siria. I ribelli formano un governo alternativo con un esercito alternativo, il 'Free Syrian Army. **La guerra civile diventa una guerra regionale fra sciiti e sunniti, con gli altri paesi islamici schierati a sostegno degli uni o degli altri.**

Assad usa armi chimiche contro la popolazione. **I russi emergono come principali fornitori di sostegno militare ad Assad e all'Iran.**

Ma gruppi e gruppuscoli di guerriglieri cambiano frequentemente di schieramento,

(per lo più non hanno fonti di reddito importanti).

Però sono disponibili ad andare nei territori palestinesi a costruire case e a coltivare i terreni demaniali lungo le strade che portano alle sponde del Giordano

(strade d'interesse strategico per la difesa);

sono certi del loro buon diritto a vivere lì e pronti a interminabili discussioni con i vicini arabi disposti ad ascoltarli;

fanno 8-10 figli per coppia e il loro numero decuplica nell'arco di 30 anni;

portano e usano armi per la difesa delle case e delle terre, anche se non fanno il servizio militare (iniziano a doverlo farlo ora, nel 2024, per decisione della Corte Suprema);

sono i più solerti e veloci soccorritori in caso di incidenti o di attentati.

Hanno creato una organizzazione che arriva sempre per prima a portar soccorso in motocicletta, aiuta e cura i feriti e raccoglie ogni brandello di carne dei corpi, prima di dar sepoltura ai morti, soprattutto se vittime di attentati in cui i corpi non sono più riconoscibili.

2011 - Hezbollah, milizia sciita siriana al soldo dell'Iran, si impossessa totalmente del Libano, destituendo il governo. Poi prende attivamente parte alla guerra civile siriana, a favore del governo di Assad.

la guerra non finisce mai e circa il 40% dei siriani diventano rifugiati. Distruzione di intere città.

2011 - Hezbollah, milizia sciita siriana al soldo dell'Iran, si impossessa totalmente del Libano, destituendone il governo. Poi prende attivamente parte alla guerra civile siriana, a favore del governo di Assad.

2011 – Gli USA uccidono Osama Bin Laden nel suo nascondiglio in Pakistan.

2011- 2012 - anche in Algeria scoppiano rivolte di piazza, che vengono sedate con alcune riforme e utilizzando gli utili dell'esportazione di gas e petrolio per sovvenzionare i prezzi dei beni necessari per vivere. L'anno successivo **(2013) al Qaeda dà l'assalto al giacimento di gas ad Amenas** uccide i 40 tecnici e si impossessa della struttura, con grave preoccupazione degli algerini.

Le proteste contro il governo riprenderanno soltanto nel 2019 e porteranno alle dimissioni del vecchio presidente Bouteflika.

2012 - L' Iraq subisce le ripercussioni della guerra civile siriana. C'è un intenso scambio di jihadisti e di armi fra Siria e Iraq. **Gli USA hanno appena finito di ritirare tutte le truppe.** **Milizie irachene sunnite attaccano**

Questi religiosi nazionalisti sono i cosiddetti 'coloni', che proteggono con la loro presenza la strada di grande comunicazione fra Gerusalemme e la Giordania e sviluppano aziende agricole e artigianali.

2012 - L'Iran lancia 'l'asse di resistenza' contro Israele, composto da Iran, Syria, Hezbollah, il nuovo governo iracheno a maggioranza sciita e Hamas.
Al centro territoriale dell'asse c'è la Siria.

le istituzioni gestite dal governo, che è nelle mani degli sciiti.

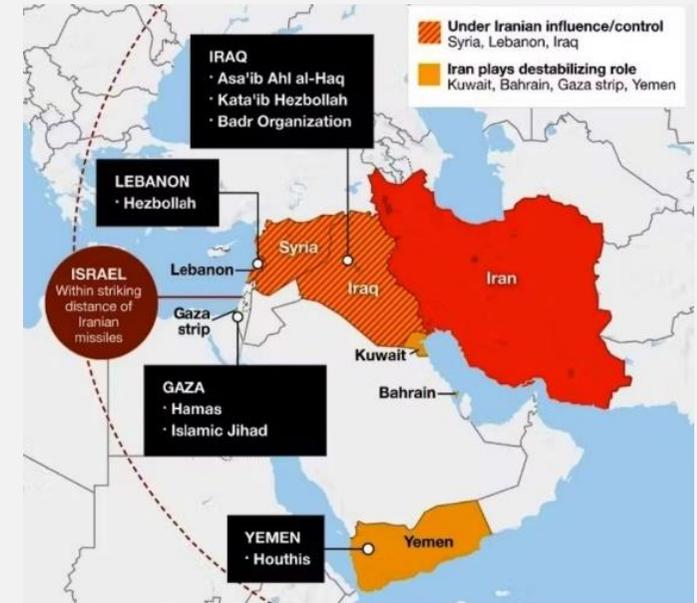
E' di nuovo guerra civile. L'esercito si attiva contro le milizie sunnite.

2012 - L'Iran lancia 'l'asse di resistenza' contro Israele, composto da Iran, Siria, Hezbollah, il nuovo governo iracheno a maggioranza sciita e Hamas. Al centro territoriale dell'asse c'è la Siria.

2012: in Egitto si indicano elezioni, va al potere **Morsi**, rappresentante della fazione che si ispira ai Fratelli Mussulmani. Le manifestazioni però presto riprendono.

Nel 2013: l'esercito con un colpo di stato depone Morsi, fa diventare presidente Al Sisi. I Fratelli Mussulmani organizzano attentati e manifestazioni. A fine anno sono nuovamente messi fuori legge. **Inizia un periodo di dura repressione da parte dei tribunali e delle forze di sicurezza.** L'Egitto invia anche i suoi militari contro gli insorti islamisti in Mali e Niger, e bombarda le milizie jihadiste in Libia.

2012: nel centro dello Yemen si è installato al-Qā'ida, che il governo yemenita cerca di scacciare col sostegno aereo degli USA. **Nel nord dello Yemen le milizie sciite zaidite Houti, finanziate dalla Repubblica islamica**



Luglio 2014 - Israele manda l'esercito a distruggere i tunnel clandestini che da Gaza vengono scavati sotto il confine, da cui

dell'Iran, fanno operazioni di guerriglia contro tutti.

2013: Abu Bakr al-Bagdadi, leader di Daesh in Iraq, originariamente legata a Al Qaeda, annuncia l'unione con il gruppo al-Nusra, principale movimento islamista siriano, sunnita. Insieme **i due gruppi costituiscono l'ISIL o ISIS (Stato Islamico dell'Iraq e del Levante – o della Siria), che si stacca da al Qaeda. Militari e classi dirigenti sunnite dei tempi di Saddam confluiscono nell'ISIS, che in breve tempo conquista vasti territori, recluta militanti terroristi anche dall'Occidente.**

2014 l'ISIL proclama il Califfato, Califfo è Abu Bkr al Baghdadi, capitale del Califfato è Mossul.

Ora in Siria combattono quattro

schieramenti rivali: l'esercito di stato del presidente Assad, che ha il sostegno dell'Iran, l'ISIL, le milizie curde, i ribelli siriani laici. Contro l'ISIL si forma una grande coalizione di interessi, che però non ferma la guerra civile di tutti contro tutti.

Gli USA attaccano gruppi ISIS in Iraq e Siria. Forze curde combattono duramente contro l'ISIS nel nord dell'Iraq e alla frontiera fra Siria e Turchia. Il governo del Kurdistan annuncia il referendum per l'indipendenza.

L'Iran annuncia di appoggiare la lotta contro

sbucano nei villaggi israeliani miliziani/terroristi di Hamas che colpiscono e poi scompaiono di nuovo sottoterra. L'operazione dura un mese.

2015: l'Iran lancia una nuova edizione (che durerà tre anni) del concorso internazionale di vignette antisemite e negazioniste della Shoah come risposta – così viene dichiarato – alle vignette anti-islamiche su Maometto pubblicate dal settimanale satirico Charlie Hebdo a Parigi. Per le stesse vignette la branca yemenita di

l'ISIS. Arabia Saudita e UAE bombardano Siria e Yemen , la Giordania bombarda l'ISIS in Siria .

In Tunisia il parlamento approva una nuova costituzione e una nuova legge elettorale e si tengono nuove elezioni

2017 l'ISIS è ufficialmente sconfitto e si sbanda, ma compirà attentati ancora a lungo, anche in occidente.

2020: si tenta la pacificazione interna della Libia. Il governo di Tripoli e il presidente del parlamento di Tobruk dichiarano il cessate il fuoco, chiedono il ritiro immediato di tutti i mercenari stranieri (anche russi) e organizzano elezioni generali per il 2021. Si forma un governo di unità nazionale - ad interim. Ma il settembre successivo l'accorso salta.

2021 Gli USA lasciano del tutto l'Afghanistan, che ripiomba sotto il regime dei Talebani islamisti.

Al Qaeda colpisce il 7 gennaio 2015 la redazione di Charlie Hebdo con un attentato terroristico che uccide 12 redattori e ne ferisce 11.

Agosto 2020 - Accordi di Abramo. I paesi arabi firmatari che non hanno rapporti diplomatici con Israele dichiarano di voler normalizzare le loro relazioni con Israele.

Agosto 2020 - Accordi di Abramo
Dichiarazione congiunta tra Israele, Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti, successivamente firmata anche dagli Emirati Arabi Uniti e dal Bahrein.
I paesi arabi firmatari che ancora non hanno rapporti

Sette ottobre 2023: Hamas da Gaza invade i territori Israeliani vicini, compie orrendi massacri e cattura ostaggi. E' guerra totale. Anche Hezbollah attacca dal Libano con migliaia di razzi di media e lunga gittata.

Vasto uso di droni.

Israele invia l'esercito dentro Gaza ed evacua quasi tutta la popolazione israeliana che vive ai confini con il Libano, dove non è più possibile vivere.

diplomatici con Israele dichiarano di voler normalizzare le loro relazioni con Israele. Gli accordi prendono il nome dal patriarca Abramo, considerato comune progenitore e profeta sia dagli arabi sia dagli ebrei.

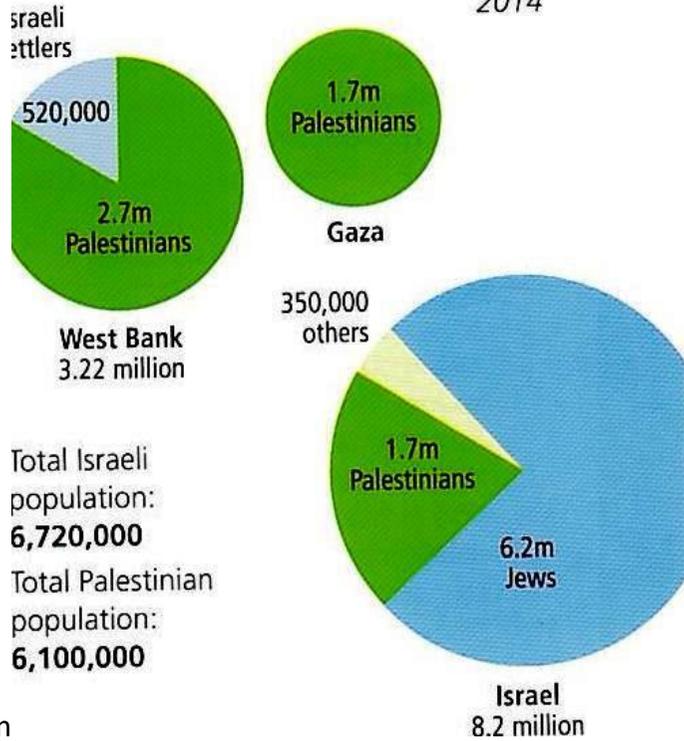
Sette ottobre 2023: Hamas da Gaza invade i territori israeliani vicini, compie orrendi massacri e cattura ostaggi. E' guerra totale. Anche Hezbollah attacca dal Libano con migliaia di razzi di lunga gittata e ben telecomandati. Vasto uso di droni.

Le NGO che usano la strategia di Durban sono pronte ad entrare in azione e iniziano a lanciare accuse di genocidio prima ancora che Israele mandi l'esercito a Gaza.

PART THREE ARENAS OF CONFLICT

OVERALL POPULATION

2014



Alcun



Nel 2014 sul territorio dell'intera regione palestinese vivevano meno di 13 milioni di persone, con una prevalenza generale di arabi, perché anche il 20% dei cittadini israeliani sono arabi, non ebrei. Oggi su tutto il territorio vivranno circa 16 milioni, su di una superficie totale approssimativamente pari a quella della Lombardia, ma per metà desertica. Occorrerebbe molta buona volontà per vivere insieme dividendosi le risorse, ma si potrebbe anche fare, volendo creare uno stato binazionale – ma rigorosamente con un unico esercito - come la Svizzera.

Sarebbe però impossibile aggiungere anche i milioni di 'rifugiati' che non sono mai vissuti in Palestina, ma in quanto discendenti dei profughi di 75 anni fa sono ancora registrati dall'UNWRA come profughi, e ancora ricevono sovvenzioni internazionali. Sino ad oggi l'opera delle organizzazioni sovranazionali non ha fatto che incancrenire e gonfiare il conflitto.

Il vuoto mantra 'due stati per due popoli' che i politici sempre ripetono per evitare di dover prendere posizione è una frase priva di senso e senza possibilità di realizzazione.